

Esiti \leftrightarrow aspetti irrinunciabili dell'ASL

- Condivisione degli obiettivi educativi della proposta
- Valore formativo e orientativo dell'esperienza
- Grado e qualità del coinvolgimento durante l'esperienza
- Consapevolezza del percorso fatto e soddisfazione

Positivi

1 GRAFICO (Q7)Ti erano chiari gli obiettivi educativi del tirocinio? Dato leggermente + positivo a brescia rispetto dato regionale(L 75→79%)

2 GRAFICO (Q8) In seguito alle tue esperienze ritieni di avere acquisito gli obiettivi educativi proposti? Dato provinciale (87) è **10 punti % in + rispetto al dato regionale(74)**

3 GRAFICO (Q10)Le esperienze di Alternanza ti hanno dato la possibilità di acquisire competenze nuove e aggiuntive rispetto a quelle scolastiche? Anche in questo caso il dato provinciale è + alto x tutti gli ordinamenti specie L e T (L 77→80; T89→ 91; P 93→ 94)

4 GRAFICO (Q1) Ritieni che le esperienze di Alternanza siano state formative? **DECISAMENTE + ALTO SPECIE X L 13 punti % in + (76→89%)**

5 GRAFICO (Q23) Le esperienze di alternanza ti hanno dato l'opportunità di riflettere sulle possibili scelte future e di studio? Dato lombardo complessivo 78 a fronte di quello complessivo di Bs 82

6 GRAFICO (Q5) Grado di partecipazione durante l'esperienza : Dati+ blu+arancione molto incoraggianti : > 85% ;

GRAFICO 7 (Q2) Ruolo del tutor esterno è in linea con dati regionali ; ma ha % più alta nei professionali rispetto dato lombardo.... Formazione tutor è importante ... non solo tirocinio

GRAFICO 8 Gradimento : (Q11)Voto medio Lombardia è 6,7 : **da noi 8,7 dato provinciale** in particolare 6,6 L□6.7 x noi, ma soprattutto x T 7,4□ 8,1 e per P 7,9□ 8.7

SINTESI CONFRONTO INDAGINE REGIONALE -PROVINCIALE:

GRADIMENTO -VALORE FORMATIVO ACQUISIZIONE OB E VALORE ORIENTATIVO + ALTO SPECIE X I LICEI

criticità → aree di miglioramento

IMPLICITAMENTE EVIDENZIATE (domande a risposta chiusa):

coprogettazione/condivisione/valorizzazione del progetto

Il ruolo del tutor solo formalità burocratiche e nullo (40-47 + 6= 50% non positivo)

La valutazione CDC non ne ha tenuto conto (27% IP- + 50x Licei)

*ESPLICITAMENTE SEGNALATE (3 domande aperte) Risposte non sempre coerenti con la domanda ...
necessità di esprimere comunque un disagio*

Il disagio segnalato investe trasversalmente tre ambiti fondamentali che si intersecano nell'asl :

- **Comunicazione e valorizzazione**
- **Progettazione, condivisione e pianificazione**
- **Preparazione all'esperienza**

*Comunicazione = passaggio di informazioni INTERNE (docenti<->studenti) e ESTERNE (aziende)

In particolare i Quesiti fatti 3

1-Segnalazione di Situazioni negative : solo il 5% degli studenti che hanno fatto il questionario ha risposto e di questi il 50% sono liceali

2-difficoltà incontrate : n. risposte + alta rispetto alle altre (circa un quarto degli studenti ha risposto) e in % che fanno riflettere (25%IP-37% T -38% L)

3- criticità nell'organizzazione –orario : 2^ criticità > segnalata nell'ordine di cui la metà sono studenti liceali

Abbiamo analizzato poi le risposte per contenuto / etichette assegnando un peso differente a seconda della frequenza delle risposte

L'ordine e il peso delle "etichette" risulta significativamente diverso tra i 3 ordinamenti

ORGANIZZAZIONE

E' una rilevazione fatta in relazione al vissuto di questo triennio di attività di ASL in cui molte scuole ,specie i licei, si sono sentiti catapultati con conseguenti difficoltà/ disagi a livello organizzativo dovuti all'assenza di procedure codificate , alle difficoltà nel reperimento delle strutture e nella progettazione di percorsi coerenti con l'indirizzo di studio; è pur vero però che queste **difficoltà organizzative si sono via via " sistematizzate e standardizzate" nelle diverse scuole via via che le procedure sono state "provate " e acquisite.** (Spesso vengono proposti alle strutture ospitanti progetti formativi molto generici/ poco dettagliati mettendo in difficoltà le aziende (quali compiti affidare, di quali informazioni ha veramente bisogno lo studente ... condivisione puntuale e precisa è fondamentale

Per quanto riguarda l'esigenza manifestata dagli studenti di **tenere conto delle loro richieste nella scelta dei percorsi** a loro proposti è immaginabile che questo sarebbe l'optimum perché terrebbe in considerazione le attitudini e gli interessi degli studenti ma è anche vero che la gestione per l'istituto diventerebbe molto difficile.

VALIDITA' DELL'ESPERIENZA (LETTURA DEL SIGNIFICATO DELL'ESPERIENZA)

Viene manifestata soprattutto dagli studenti dei licei che ritengono di aver fatto un percorso di asl poco coerente con il loro piano di studi e poco motivante.

Sarebbe importante chiarire agli studenti prima che l'esperienza si svolga quali sono gli obiettivi formativi di "competenza" che sono messi in campo: **l'esperienza anche "fuori dal percorso" sono comunque formative perché impari a leggere i "comportamenti" in un contesto reale**: la professionalità si manifesta anche nell'osservazione e comprensione dei comportamenti che diventano "propri"/ acquisiti.

RUOLO DEL TUTOR

E' evidente che le valutazioni relative al ruolo del tutor esterno sono positive(grafico 7) , ma chi ha segnalato difficoltà ha indicato la disponibilità a volte scarsa del tutor a ripetere, chiarire il compito, esplicitare cosa concretamente si aspettava dallo studente; è evidente che **le modalità di interagire del tutor con lo studente non sono le stesse a cui è abituato a scuola (ripetizione – chiarimento ...)**. Non sempre chiara per le aziende è anche la differenza tra il tirocinio e l'asl : in queste esperienze il ruolo del tutor è importante in quanto **l'asl è un momento formativo e non solo di esecuzione/ addestramento** perchè è un momento in cui devono essere acquisite competenze (non solo pratiche); ma non è chiara neppure agli studenti la differenza e ciò si capisce anche quando percepiscono la loro inadeguatezza a svolgere un compito in the job che è ben diverso alla esercitazione delle stesse. Deve essere chiaro a tutti docenti-studenti-aziende che l'esperienza di asl è un momento formativo per tutti e ciò si ha solo se sono ben esplicitate le finalità del Progetto.

CONCILIARE SCUOLA E ASL

Se le attività di ASL non sono **condivise e pianificate e soprattutto valorizzate** dai diversi docenti del CDC l'esperienza è **avvertita dagli studenti come penalizzazione in riferimento al loro rendimento scolastico** (non finiamo il programma , le verifiche si fanno comunque perchè ASL è un'"esperienza a parte" di cui si non capisce il nesso con le altre attività scolastiche)

VALUTAZIONE

Il grafico è molto esplicito. Il processo risulta **più "naturale" negli IP** che storicamente da tempo utilizzano il tirocinio nelle aziende quale modalità formativa per i propri studenti e per le quali la condivisione /pianificazione e valorizzazione è sicuramente un qualcosa di più sedimentato.

Più difficile risulta per i **Licei** riconoscere/ valutare e quindi valorizzare le competenze acquisite da gli studenti in ASL anche perchè **meno "leggibili"/ meno esplicite nei loro curricula** (dove il peso delle conoscenze è molto alto) .E' importante riconoscere che le esperienze di ASL, anche se legate a un percorso "diverso", possono favorire l'acquisizione di Competenze "trasversali" utili per diventare/ costruirsi come individuo-cittadino – futuro lavoratore- e non di meno possono favorire l'orientamento(PCTO) "provando sul campo" le proprie attitudini / interessi ...

AMBIENTE SCOLASTICO –MONDO DEL LAVORO

Proprio gli studenti degli IP per i quali la distanza tra scuola e azienda dovrebbe risultare minore visto la naturale curvatura dei curricula verso attività + pratiche, sono quelli che la segnalano maggiormente

avvertendola come una “ mancanza di adeguatezza da parte loro”; in realtà le osservazioni e le percezioni che manifestano fanno loro onore e proprio su questo i docenti potrebbero giocare un ruolo decisivo : infatti nel contesto lavorativo si trovano a dover **gestire “il processo “nella sua interezza mentre sono abituati in ambito scolastico a gestire attività parcellizzate** (esercitazioni pratiche); è proprio l’esperienza di ASL che dovrebbe aiutarli a ricomporre il processo e su questo bisogna farli riflettere; è importante prepararli all’esperienza e dare loro un mandato esplicito (prendere nota di tutte le osservazioni) perchè l’esperienza possa così veramente essere capita/valorizzata.

RELAZIONI NELL’AMBIENTE DI LAVORO/DIFFICOLTA’ NELLE RELAZIONI

E’ evidente che la modalità di relazione in un contesto lavorativo è **diversa rispetto al contesto scolastico** in cui si rapportano con docenti e compagni Fuori dal loro contesto avvertono le loro difficoltà ma se a ciò segue un momento di rielaborazione con i docenti l’esperienza diventa formativa e li fa’ crescere.

Altro aspetto importante e particolare relativo alla sfera della relazione è la percezione “ stupita” **dell’assenza di empatia con gli utenti in alcuni contesti professionali specifici** (servizi socio-sanitari) , percezione che andrebbe ricondotta / **riletta come modalità relazionale “competente”** nel contesto di lavoro.

PERCEZIONE DELLE PROPRIE COMPETENZE

E’ la sintesi di tutte le criticità. Per loro è un momento in cui percepiscono le loro difficoltà.

Gli studenti lamentano di avere competenze limitate, di usare strumenti che non conoscono, di avere **difficoltà a capire il compito** che viene loro assegnato e scoprono di avere una capacità di **autonomia limitata**. E’ importante per gli studenti capire dove si colloca all’interno del loro percorso questo segmento didattico (asl) e a che cosa serve.: da un lato è opportuno affrontare (scuola) prima con loro questi aspetti critici, dall’altro è importante co-progettare bene con l’azienda ; in questo modo capiscono a cosa serve ciò che gli si fa fare .

PERIODIZZAZIONE DELL’ASL

La tipologia di criticità segnalate risulta molto variegata; da una parte soprattutto gli studenti dei Licei, la percezione che il loro rendimento scolastico venga penalizzato fa chiedere di fare ASL in modalità che non penalizzino lo studio e quindi in con proposte che spaziano da asl a fine a.s o durante periodi di sospensione delle lezioni. Dall’altro gli studenti dei tecnici e dei professionali che lamentano il fatto che fare ASL in periodo estivo perchè per loro è un momento in cui potrebbero lavorare (e guadagnare qualcosa), per cui chiedono di concentrare i periodi di asl in periodo scolastico senza rimetterci in termini di giorni di vacanza.